

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

## 1<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno,  
ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione)

15<sup>o</sup> Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 2 AGOSTO 1995

Presidenza del presidente CORASANITI

### INDICE

<b>DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE</b>	
<i>(1926) Deputati SCALIA ed altri: Estensione dei benefici di cui agli articoli 4 e 5 della legge 20 ottobre 1990, n. 302, ai familiari delle vittime del disastro aereo di Ustica del 27 giugno 1980, approvato dalla Camera dei deputati</i>	
(Discussione e approvazione)	
PRESIDENTE .....	Pag. 2, 4
ARMANI ( <i>Lega Federal.</i> ) .....	3
BRICCARIELLO ( <i>Misto</i> ) .....	4
CASADEI MONTI ( <i>Progr. Feder.</i> ), relatore alla Commissione .....	Pag. 2
DEGAUDENZ ( <i>PPI</i> ) .....	4
FIEROTTI ( <i>Forza Italia</i> ) .....	3
MAGLIOZZI ( <i>AN-MSI</i> ) .....	4
MANCINO ( <i>PPI</i> ) .....	4
SALVATO ( <i>Rif. Com. Progr.</i> ) .....	4
SPERONI ( <i>Lega Nord</i> ) .....	3
VILLONE ( <i>Progr. Feder.</i> ) .....	3
ZANETTI, sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato .....	2

*I lavori hanno inizio alle ore 15,30.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(1926) Deputati SCALIA ed altri: Estensione dei benefici di cui agli articoli 4 e 5 della legge 20 ottobre 1990, n. 302, ai familiari delle vittime del disastro aereo di Ustica del 27 giugno 1980**, approvato dalla Camera dei deputati  
(Discussione e approvazione)

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Estensione dei benefici di cui agli articoli 4 e 5 della legge 20 ottobre 1990, n. 302, ai familiari delle vittime del disastro aereo di Ustica del 27 giugno 1980», d'iniziativa dei deputati Scalia, Bonfietti, Crucianelli, Petrini, Mattarella, Finocchiaro Fidelbo e Vigneri, già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Casadei Monti di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

**CASADEI MONTI, relatore alla Commissione.** Onorevoli colleghi, il presente disegno di legge, atto Senato n. 1926, reca «Estensione dei benefici di cui agli articoli 4 e 5 della legge 20 ottobre 1990, n. 302, ai familiari delle vittime del disastro aereo di Ustica del 27 giugno 1980». Il presente testo è stato già approvato dalla Camera dei deputati ed ha ricevuto il parere favorevole della 5<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato. Se sarà licenziato quest'oggi dalla nostra Commissione potrà diventare legge nel giorno commemorativo della strage di Bologna.

Si tratta di estendere ai familiari delle vittime della tragedia di Ustica due istituti previsti dalla legge sulle vittime del terrorismo e cioè l'elargizione fino a 150 milioni di lire di cui all'articolo 4 della citata legge e la possibilità di sostituire questa elargizione con un vitalizio.

**ZANETTI, sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato.** Il Governo si rimette alla Commissione.

**PRESIDENTE.** Poichè nessuno domanda di parlare nella discussione generale, passiamo all'esame e alla votazione degli articoli:

#### **Art. 1.**

1. L'elargizione di cui all'articolo 4 e l'opzione di cui all'articolo 5 della legge 20 ottobre 1990, n. 302, si applicano anche ai componenti le famiglie di coloro che hanno perso la vita in occasione del disastro aereo occorso il 27 giugno 1980 nella zona di Ustica all'aeromobile DC 9 della società ITAVIA durante il volo di linea Bologna-Palermo.

2. Ai fini dell'attuazione della disposizione di cui al comma 1, nonchè della determinazione della cumulabilità del beneficio si appli-

cano gli articoli 6, 10, 13 e 16 della legge 20 ottobre 1990, n. 302. Il termine di cui all'articolo 6 della citata legge n. 302 del 1990 è fissato, ai fini della presente legge, in novanta giorni dalla data della sua entrata in vigore.

**È approvato.**

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 12,15 miliardi per l'anno 1995, si fa fronte mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1995-1997, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo anno, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del tesoro.

**È approvato.**

Passiamo alla votazione finale.

VILLONE. Desidero annunziare il voto favorevole del Gruppo Progressisti Federativo al disegno di legge in esame.

SPERONI. Non si è ancora a conoscenza della causa del disastro aereo di Ustica, cioè non si sa se a provocarlo sia stato un ordigno esplosivo collocato a bordo, un ordigno sparato da terra, da una nave o da un altro velivolo.

In ogni caso si è accertato, o almeno tutto lo fa pensare, che non si è trattato nè di un cedimento strutturale nè di altre cause; si può affermare quindi che ci troviamo di fronte ad un atto di terrorismo. Pertanto sono assolutamente d'accordo nell'esprimere un voto favorevole a questo provvedimento di estensione dei benefici previsti per le vittime del terrorismo anche ai familiari delle vittime di Ustica.

FIEROTTI. Non considero l'approvazione di questo disegno di legge un atto simbolico, non può e non deve essere tale. Si tratta invece di un segnale di giustizia nei confronti dei familiari di tanti nostri cittadini certamente vittime di un atto terroristico, del quale, come ha detto il collega Speroni, bisogna accertare la matrice, ma ciò in questa sede ha importanza relativa.

Ribadendo, in conclusione, che non si tratta di un atto simbolico ma di valore sostanziale, che testimonia la presenza e la solidarietà dello Stato, annunzio il voto favorevole al provvedimento in esame.

ARMANI. Come componente della Commissione per l'individuazione dei responsabili delle stragi mi occupo essenzialmente della questione di Ustica. Certamente quindi il mio Gruppo voterà a favore di questo provvedimento che non è un atto simbolico ma dovuto, dopo quindici anni di indagini inutili e più volte deviate.

È stato accertato che non si è trattato di un cedimento strutturale; le cause sono da ricercare e le indagini sono in corso, anche se su di

esse non mi posso pronunziare essendo tenuto al segreto. Si è trattato di un atto di terrorismo, o comunque di un'implosione interna o esterna: l'aereo non è caduto per un'avaria tecnica o strutturale.

Ritengo pertanto che questo atto rappresenti il minimo dovuto dallo Stato ai familiari delle vittime di Ustica a distanza di ben quindici anni.

MANCINO. Annunzio il voto favorevole del mio Gruppo.

BRICCARELLO. Si tratta, è vero, di un gesto di solidarietà concreta, solidarietà che sempre più dovrebbe farsi sentire in situazioni come questa. Tuttavia, a mio avviso, si tratta anche di un gesto simbolico, in cui lo Stato dimostra finalmente una presenza attenta, solidale e riparatrice di un malcostume, di una cattiva gestione dei tempi e dei modi operativi: è simbolo di qualcosa che cambia.

DEGAUDENZ. Esprimo il voto favorevole al presente disegno di legge.

MAGLIOZZI. Per atto sentito e dovuto, annunzio il voto favorevole del mio Gruppo.

SALVATO. Esprimo il voto favorevole del Gruppo Rifondazione comunista-Progressisti.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

**È approvato.**

*I lavori terminano alle ore 15,40.*

---

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

*Il Referendario parlamentare reggente l'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*

DOTT.SSA GLORIA ABAGNALE